

Polizia e Vv.F. in piazza anche a Trapani in difesa del sistema previdenziale

Da Trento a Trapani. Poliziotti, agenti della **Polizia** penitenziaria e vigili del fuoco sono scesi in piazza ieri mattina in tutti i principali centri d'Italia per protestare contro le scelte del governo nazionale sul sistema previdenziale e pensionistico degli appartenenti alle forze di **polizia** civile e militare. A Trapani i manifestanti hanno attuato un presidio davanti alla Prefettura.

«Ci sentiamo traditi dal governo Monti - dice Francesco Miceli, del Sindacato italiano appartenenti **polizia** - . Siamo stati presi in giro non solo in merito al trattamento pensionistico, anche le altre promesse, dal riordino delle carriere all'aumento del personale, solo per citare alcune proble-

matiche, non sono state mantenute».

Tre mesi fa il presidente del Consiglio, nel presentare la manovra finanziaria ai sindacati di **Polizia** ed agli organi di rappresentanza militare, aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del comparto.

«Adesso - denunciano **Siap**, **Silp-Cgil**, **Coisp**, **Anfp** della **Polizia** di Stato, **Osapp**, **Sinappe**, **Fp Cgil** della **Polizia** penitenziaria e **Corpo forestale** dello Stato e **Usppi**, **Confisal**, **Sindir Ugl** dei vigili del fuoco - il Governo mostra di andare in direzione opposta. Sulle pensioni intenderebbe determinare un peggioramento delle condizioni di accesso per gli operatori del comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico».

Una linea che preoccupa fortemente i lavoratori che rivendicano, con forza, l'avvio della previdenza complementare che gli operatori attendono da oltre 15 anni e che oggi è ritenuta ancor più necessaria e indifferibile stante l'introduzione del sistema contributivo per tutti i lavoratori. Le organizzazioni sindacali chiedono l'avvio di un confronto con il governo.

«Chiediamo - scrivono in una nota - il riconoscimento della nostra specificità, soprattutto su una materia come quella previdenziale, nella considerazione che le decisioni che verranno prese, qualora sbagliate, avranno certamente ricadute negative sulla sicurezza dei cittadini».

MAURIZIO MACALUSO

